

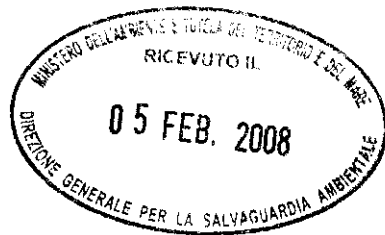


Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Cagliari, 30 GEN. 2008

Prot.N° 524 Allegati
PI2



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0003251 del 06/02/2008

Alla Soc. ENEL PRODUZIONE **RACCOMANDATA**
C/O Centrale Termoelettrica Sulcis
09010 PORTOSCUSO (CA)

Sig. Sindaco del Comune di ASSEMINI (CA)

Amministrazione Provinciale CAGLIARI

Prefettura di CAGLIARI

Comando Prov.le VV.F. di CAGLIARI

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Affari Generali e Tutela Ambientale
Via Biasi, 7 CAGLIARI

ARPA Sardegna
V.le Ciusa, 6 CAGLIARI

Dipartimento Periferico ISPESL CAGLIARI

Direzione Regionale del Lavoro
Via Pirastu, 1 CAGLIARI

e p.c. Ministero dell'Ambiente Servizio I.A.R.
Direzione Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
Area IV Rischi Industriali
Via Cavour ROMA

Ministero delle Attività Produttive
Direz. Generale Energia e Risorse Minerarie
Div. IX - Via Molise, 2 00187 ROMA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento Navigazione Marittima e Interna
Unità di Gestione delle Infrastrutture per la
Navigazione ed il Demanio Marittimo
Via Dell'Arte, 18 00144 ROMA


Capitaneria di Porto CAGLIARI

Oggetto: D. Lvo 17 agosto 1999 n° 334 - Attività a rischio di incidente rilevante: società Enel
Produzione - Impianto Turbogas di Assemini (CA) - Esame Rapporto di Sicurezza
2005 - Valutazioni tecniche finali - Trasmissione determinazioni del Comitato Tecni-
co Regionale per la Prevenzione Incendi.

Il Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi della Regione Sardegna, nella seduta del 24 gennaio 2008, relativamente a quanto oggetto indicato, ha verbalizzato quanto riportato in allegato A che si trasmette completo dello specifico allegato.-

II. PRESIDENTE DEL C.T.R.

Mistretta



/PP

**soc. Enel Produzione - Assemmini (CA) -
Esame Rapporto di Sicurezza;**

.....omissis, componente del "gruppo di lavoro" incaricato nella seduta del C.T.R. del 15.11.2007 dell'esame del Rapporto di Sicurezza, illustra la relazioneomissis al riguardo prodotta.

Il C.T.R., dopo ampia discussione, ritiene concluso l'esame di che trattasi concordando con le valutazioni tecniche finali (allegato n° 1a) espresse dal soprarichiamato "gruppo di lavoro" e ne dispone la trasmissione alla Società, per i responsabili adempimenti del Gestore, ed ai Ministeri, Enti ed Autorità interessate, per i relativi compiti ivi compreso le funzioni e misure di vigilanza e controllo, pianificazione urbanistica e territoriale, pianificazione dell'emergenza esterna.

Ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, il C.T.R. costituisce gruppo di lavoro, compostoomissis, con l'incarico di espletare le verifiche sopralluogo e rimane in attesa, da parte del predetto gruppo di lavoro, delle relative conclusioni per la prossima seduta del C.T.R. fissata per il 27.03.2008.

SOCIETÀ ENEL PRODUZIONE CENTRALE TURBOGAS DI ASSEMINI

Omissis "si è proceduto all'esame dell'aggiornamento del RdS inoltrato dalla Società Enel Produzione relativo alla Centrale Turbogas di Assemini.

L'attività consiste nella produzione di energia elettrica per mezzo di due sezioni turbogas funzionanti a gasolio della potenza di 88 MW cadauna.

L'attività è soggetta al disposto dell'art. 8 del D.Lvo 334/99 per la presenza di 26.000 tonnellate di gasolio classificato come sostanza pericolosa contrassegnata dalle frasi di rischio R40, R51/53, R65 (valore di soglia 25000 t).

Le principali unità interessate alla presenza di gasolio sono:

- i serbatoi di stoccaggio AC001 e AC002 – cilindrici fuori terra a tetto galleggiante da 15.000 m³ cadauno con bacino di contenimento dedicato di capacità pari a quella dei serbatoi;
- un serbatoio interrato da 100 m³ AC003 per il ricevimento di gasolio dalle rampe di scarico e trasferimento ai serbatoio di stoccaggio;
- 4 rampe di scarico del gasolio (a pettine);
- sezione di trasferimento del gasolio con 3 pompe di rilancio della portata massima complessiva di 120 m³ ora.

Per le predette unità inserite in altrettante aree critiche è stata effettuata e rivista l'analisi indicizzata ai sensi del D.M. 20 ottobre 1998. Questa ultima ha riconfermato la loro classificazione in categoria A che contraddistingue unità ad elevato standard tecnologico a rischio minimo.

Per l'individuazione degli eventi incidentali è stata ricondotta l'analisi di operabilità sui serbatoi di stoccaggio AC001/2 e di rilancio del gasolio AC003 che ha confermato quale unico top-event lo sversamento di gasolio nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio da 15.000 m³ con frequenza di accadimento di $3,343 \cdot 10^{-5}$.

Per tale evento con successivo innesco e incendio l'analisi di rischio ha consentito di quantificare la frequenza di accadimento attesa in $3 \cdot 10^{-6}$ o minore e quindi relativamente remota.

Il gestore, con riferimento alle prescrizioni contenute nel precedente rds ha provveduto a:

- rendere i bacini di contenimento dei serbatoi AC001/2, in relazione agli eventi incidentali ipotizzati ed ipotizzabili, idonei al contenimento del prodotto stoccato;
- assicurare che gli esistenti sistemi di drenaggio siano idonei allo smaltimento delle acque meteoriche ed antincendio;
- implementare la segnaletica orizzontale relativa alle vie interne di percorrenza;
- implementare, in specie sulle tubazioni, la segnaletica ai sensi del combinato disposto del DPR 547/55, Dlvo 626/94 e D.Lvo 493/96 (indicazione delle sostanze, delle direzioni di flusso, ecc);
- ampliare congruamente la protezione delle tubazioni di gasolio dagli urti accidentali.

La società ha ottemperato inoltre agli obblighi di cui al D.M. 9 agosto 2000 implementando conformemente il preesistente Sistema di Gestione della Sicurezza quale elemento cardine della propria Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti. La società ha il Certificato di Prevenzione Incendi scaduto dal 3 giugno 2007.

Valutazioni finali

Sulla base di quanto emerso dall'esame del RdS aggiornato e dell' accertamento sopralluogo si ritiene che le misure attuate dal gestore per prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente siano in linea con lo stato dell'arte e le esigenze di sicurezza derivanti dalla tipologia delle sostanze comunque detenute.

Peraltro al fine di promuovere costanti miglioramenti in termini di sicurezza si ritiene che il gestore valuti l'opportunità di installare un sistema fisso di immissione acqua nei serbatoi di stoccaggio al fine di ridurre i quantitativi dispersi di gasolio da flangie di pertinenza delle tubazioni di carico e di prelievo ubicate a monte degli organi di intercettazione.

Tutto quanto premesso, si ritiene conclusa l'istruttoria del rapporto di sicurezza richiamando l'attenzione del gestore sulla necessità di continuare a:

- garantire il monitoraggio ed il controlli dello stato di integrità delle attrezzature ed impianti e quanto altro finalizzato alla limitazione degli effetti di danno emersi dall'analisi di rischio (D.L.vo 334/99, D.L.vo 626/94), con la tenuta delle relative prove documentali, che dovranno prevedere, tra le altre, le registrazioni di cui all'allegato elenco;
- garantire comunque in sede la presenza di personale idoneo, per numero e professionalità, alla pronta attivazione dei piani di emergenza in essere.